

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Anche noi come la rana di Al Gore

Dal rapporto sulla qualità dell'aria in Ticino ho tolto i seguenti passaggi molto interessanti riguardanti l'inquinamento d'ozono:

"Gli inquinanti atmosferici rappresentano però un rischio accertato per la salute umana e hanno ripercussioni dirette e indirette su animali, piante, ed interi ecosistemi ...

... Per capire le tematiche riguardo all'inquinamento atmosferico è perciò utile conoscere alcuni concetti basilari.

Innanzitutto gli inquinanti (sostanze nocive presenti nell'aria che poi respiriamo) sono emessi da diverse fonti, come ad esempio i processi industriali, i riscaldamenti, il traffico stradale, i cantieri, ecc.. Il passaggio dell'inquinante dalla sorgente all'aria è chiamato **emissione**.

Con il vento questi **inquinanti primari** - principalmente ossidi d'azoto (NOX), polveri sottili primarie (PM10), diossido di zolfo (SO2), monossido di carbonio (CO), idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e composti organici volatili (COV) - si propagano nell'atmosfera (**trasmissione**) a svariate distanze, diluendosi. È possibile anche che reagiscano tra loro (**trasformazione**), formando nuovi prodotti nocivi, i cosiddetti **inquinanti secondari**, come l'ozono (O3) e le polveri sottili secondarie (PM10).

Le concentrazioni dei diversi contaminanti presenti nell'aria infine vengono dette **immissioni** e ne caratterizzano la qualità. Essi sono poi respirati da persone ed animali e assorbiti da piante ed ecosistemi, con svariate conseguenze ...

... Lo schema seguente mostra come l'inquinamento atmosferico abbia molteplici fonti ed effetti disparati su tutti i comparti ambientali. Dalla flora alla fauna, dalle acque ai suoli: gli inquinanti, una volta dilavati dall'atmosfera, continuano ad agire. La diminuzione delle emissioni risulta evidentemente lo strumento più efficace per migliorare la situazione ambientale in generale ...

Ozono (O3): aumento delle ore di superamento dei limiti di immissione

La formazione dell'ozono dipende fortemente dalla presenza nell'aria dei suoi precursori da un lato, ma anche dalle condizioni meteorologiche dall'altro, e i limiti di immissione rimangono superati su tutto il territorio cantonale, sia nei luoghi fortemente urbanizzati, che in quelli discosti.

Il 2006 ha presentato nuovamente delle situazioni critiche, paragonabili a quelle verificatesi nel 2003. Durante il mese di luglio, infatti, sono state registrate delle medie orarie massime ampiamente superiori alla soglia di allarme di 240 µg/m3, tanto che, nel Mendrisiotto, durante una settimana è stata introdotta la riduzione della velocità in autostrada. Il valore medio orario massimo registrato a Chiasso è stato di 331 µg/m3.

La media oraria massima di 120 µg/m3, che secondo l'OIAI potrebbe venire superata una volta sola durante l'anno, lo è stata per 805 volte a Lugano, 476 a Bioggio e 141 volte a Locarno ...

Origine

L'ozono "troposferico" (O3) è presente normalmente negli strati bassi dell'atmosfera (fino a 500 m) e quindi nell'aria che respiriamo. In situazioni globali particolarmente critiche, alte concentrazioni di ozono sono state misurate anche sullo Jungfraujoeh, a 3'580 msm. L'ozono è una delle componenti principali del cosiddetto **smog fotochimico estivo**. Si forma, infatti, sotto l'effetto dei raggi solari a partire dagli ossidi di azoto (NOX) e dai composti organici volatili (COV), i cosiddetti **precursori dell'ozono**, prodotti dalle attività umane (cfr. diossido di azoto (NO2) e composti organici volatili (COV), pagine 14 e 19). L'entità di questo processo dipende dalle concentrazioni dei precursori e dall'intensità dell'insolazione. È durante le giornate estive molto calde e poco ventose, quindi, che si formano le maggiori quantità di ozono; il perdurare di tali condizioni atmosferiche rafforza questo fenomeno ...

Effetti sulla salute:

A causa della sua elevata reattività l'ozono troposferico ad elevate concentrazioni riduce la capacità polmonare e provoca irritazioni agli occhi, al naso e alla gola.

Sull'ambiente e la natura:

In forti quantità l'ozono ha effetti negativi sugli animali, compromette la funzionalità delle foglie e inibisce la crescita delle piante, riducendo sensibilmente la resa dei raccolti. A causa del suo potere ossidante aggredisce e contribuisce a deteriorare anche materiali organici, come plastiche, vernici o fibre tessili ..."

Ancora una volta un documento fatto bene che è da leggere e che assieme al "Piano di risanamento dell'aria 2007/2016" fornisce tutti dati per essere perfettamente informati. In questo rapporto non si parla di percentuali di persone che si ammalano o muoiono nemmeno dati sull'effetto di questo inquinamento sugli animali e sulla vegetazione.

Il Governo continua a sfornare documenti che ci permettono di ammalarci con tranquillità e ben informati.

Da un altro documento che riguarda le polveri fini (problema invernale): "Quasi il 70% degli abitanti del Sottoceneri è sottoposto a concentrazioni superiori a $30 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Ogni $10 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di concentrazione in più rispetto alla soglia ($20 \mu\text{g}/\text{m}^3$) corrisponde, in base ad una proiezione matematica, a:

60 morti prematuri all'anno

600 casi di bronchiti per bambini

1'500 casi di asma per adulti e bambini

50'000 giorni di inattività lavorativa"

Mi chiedo e chiedo al CdS a cosa serve la *Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (Legge sanitaria)* che è molto chiara sulle responsabilità e sul dovere di intervenire; gli articoli 2 e 4 enunciano:

Art. 2 - Scopo

¹*Lo Stato promuove e salvaguarda la salute della popolazione quale bene fondamentale dell'individuo e interesse della collettività nel rispetto della libertà, dignità e integrità della persona umana.*

²*In particolare esso promuove, in modo coordinato, favorendo l'assunzione della responsabilità individuale e collettiva dei cittadini, la prevenzione delle malattie, il mantenimento ed il ricupero della salute di tutti i cittadini senza distinzione di condizione individuale e sociale. Esso crea le premesse affinché siano garantite prestazioni, servizi ed interventi di qualità a costi economici e finanziari sopportabili.*

³*Nell'attuare questi scopi lo Stato si avvale della collaborazione dei Comuni, di altri Enti pubblici nonché di persone fisiche e giuridiche di diritto privato, in particolare degli operatori sanitari e degli Ordini delle arti sanitarie, promuovendo la solidarietà a livello cantonale.*

Art. 3 - Mezzi

Nei limiti dell'articolo 4, gli scopi previsti dall'articolo 2 sono in particolare conseguiti mediante:

- a) la protezione delle libertà individuali dei pazienti e della loro integrità psicofisica;*
- b) l'educazione e la promozione della salute della popolazione nonché la prevenzione e la lotta alle malattie trasmissibili;*
- c) la salvaguardia delle condizioni indispensabili al mantenimento della salubrità dell'ambiente di vita in generale, abitativo, scolastico, di svago e di lavoro in particolare;*
- d) la promozione della diagnosi precoce delle malattie curabili e delle affezioni in età prescolare nonché la lotta alle malattie sociali, a quelle di larga diffusione e alle tossicodipendenze;*
- e) la diagnosi e la cura degli stati di morbilità e di invalidità nonché la riabilitazione;*
- f) la vigilanza sull'esercizio delle professioni sanitarie e sull'attività dei servizi e delle strutture sanitari nonché la vigilanza sulla produzione, il commercio, la distribuzione e la vendita al pubblico di agenti terapeutici;*

- g) *il promovimento delle cure extraospedaliere e dei servizi a domicilio;*
- h) *la formazione professionale di base e continua di operatori sanitari;*
- i) *l'adozione di provvedimenti d'urgenza per fronteggiare situazioni di emergenza sanitaria;*
- l) *l'istituzione di un sistema informativo coordinato di statistica sanitaria;*
- m) *la diffusione delle cure palliative verso il malato cronico e terminale;*
- n) *la promozione e il favorimento della ricerca clinica;*
- o) *la promozione e il favorimento della cultura della donazione d'organi.*

Art. 37 - Pericolo imminente

Ove sia accertato e documentato un imminente grave e non altrimenti evitabile pericolo per la salute, il Consiglio di Stato può decidere ogni provvedimento indispensabile, in particolare:

- a) *il divieto, la sospensione, l'annullamento o la chiusura temporanea o definitiva di attività, esercizi, manifestazioni e processi produttivi;*
- b) *il divieto temporaneo o definitivo di vendita di sostanze, prodotti, derrate alimentari, utensili, apparecchiature;*
- c) *il trasferimento e lo sgombero coatti, temporanei o definitivi, di popolazione e animali;*
- d) *il divieto di accesso, di transito, di passaggio o di circolazione temporaneo o definitivo in aree pubbliche o private;*
- e) *l'inabitabilità e l'inagibilità di costruzioni ed edifici privati e pubblici.*

Il Governo deve decidere se davanti alle drammatiche cifre sopra elencate deve prendersi le proprie responsabilità salvaguardando la salute e la qualità di vita di tutte le persone o se alcune possono essere sacrificate nel nome del commercio e dell'economia. Noi pensiamo che non debba essere così e che occorra accelerare tutte le misure fiancheggiatrici dei piani dei trasporti adottando urgentemente tutte le norme del "Piano di risanamento dell'aria".

Nel film di Al Gore viene spiegato, parlando di aumento della temperatura globale, che noi umani siamo come la rana che se salta per sbaglio nell'acqua calda esce immediatamente se invece viene messa in una pentola d'acqua fredda e questa viene poi riscaldata, la rana non si accorge e viene bollita. Sappiamo che le varie fonti inquinanti ci rendono la vita peggiore ma restiamo fermi aspettando che tutto si risolva da sé. Nemmeno la maggior parte dei politici, che dovrebbero proporre delle soluzioni che guardino più lontano dal proprio naso in difesa della salute della popolazione, non si muovono, nemmeno quando la soglia di allarme 240 microgrammi /m³ viene superata.

Sembra che dai 120 ai 240 microgrammi non ci sia nessun effetto sulla salute della popolazione che però deve essere protetta quando questa soglia viene superata. Se si rimane a 235 microgrammi/m³ per diversi giorni si sta da Dio.

Chiedo al CdS:

- quando si applica la legge sanitaria?
- Non è un po' cinico informare continuamente la popolazione senza prendere delle misure urgenti?
- Non è una presa in giro della popolazione che vive nelle zone inquinate ridurre la velocità a 80 km all'ora solo quando viene superata la soglia di 240 microgrammi/m³ per tre ore e in due stazioni di controllo?
- Si è calcolato a quanto ammontano i costi della salute a causa dell'inquinamento d'ozono?
- Non bisognerebbe prendere delle decisioni anche impopolari, dimenticandosi dei voti che si potrebbero perdere in future votazioni, ma ricordandosi dei più deboli, come i bambini, che molte volte non vengono protetti nemmeno dai propri genitori?

- Prima di toccare o superare la soglia dei $240 \mu\text{g}/\text{m}^3$, non bisognerebbe cercare di ridurre l'inquinamento che peggiora la qualità di vita di tutti, in particolar modo anziani e bambini, per esempio bloccando il traffico privato, per diversi giorni, all'interno degli agglomerati con trasporti pubblici gratuiti? Blocco dei Tir e campagne specifiche in favore dei turisti in modo che possano venire e muoversi sul territorio cantonale senza auto con trasporti a basso costo che raggiungono anche i posti discosti nelle nostre valli.

GIUSEPPE (BILL) ARIGONI

inquinamento d'ozono

